



Bacchus



Michelangelo Merisi il CARAVAGGIO

(1571 – 1610)

Il Caravaggio è il soprannome di Michelangelo Merisi, un eccelso ma stravagante pittore italiano di scuola lombardo veneta, che avviò un nuovo genere nell'arte pittorica sacra e profana tra il 1500 ed il 1600. Nato da famiglia borghese nel 1571 a Milano, divenne apprendista presso il pittore S. Peterzano nella sua città, ma spirito ribelle e avventuroso, dopo un probabile viaggio a Venezia, raggiunse Roma ancora giovane (1592/3) per dipingere nature morte presso la bottega del Cavalier d'Arpino. Conosciuto dal mondo culturale della città fu ospite per alcuni anni nella casa del potente Cardinal F.M. Del Monte che gli offrì di affrescare il gabinetto alchimistico (Casino Ludovisi) e di dipingere alcuni quadri ("Concerto"-New York, "I giocatori di carte"-Roma "Il suonatore di liuto"-Leningrado,"la Medusa e "il Bacco"-Firenze ecc. ecc.), per il suo palazzo. Grazie a questa protezione, conobbe molte famiglie nobili di Roma per le quali dipinse altre famose tele ("Ritratto di donna", "Il sacrificio di Isacco", "San Gerolamo", "Davide" ed altri oggi sparsi nei più importanti musei del mondo) e fu incaricato di decorare le pareti di una cappella e dipingere alcune tele per la Cappella Cerasi in Santa Maria del Popolo, iniziando un filone d'arte sacra molto realistico che sfuggiva allo schema tradizionale perché proponeva personaggi insoliti (presi dalla strada) e poneva un forte chiaro scuro come caratteristica fondamentale delle scene dipinte. ("Madonna del serpente"-Roma, "Madonna dei pellegrini"- Roma, "La morte della Vergine"- Parigi). Nel 1606, per il suo carattere sanguigno che gli aveva già valso numerosi processi, in una rissa uccise un avversario di gioco e da quel momento la sua vita divenne una fuga. Si nascose prima in Roma, poi nel 1607 fuggì a Napoli, dove dipinse alcune tele, e nel 1608 a Malta ove lasciò nel duomo de La Valletta alcuni grandi dipinti ("San Gerolamo", "Decollazione di S. Giovanni Battista" e "L'amore dormiente", oggi a Firenze). Dovette fuggire precipitosamente anche da Malta dopo un litigio con l'Ordine dei cavalieri per raggiungere la Sicilia. Angosciato ed impaurito dipinse le sue ultime tele a Siracusa, Messina e Palermo ("Seppellimento di S. Lucia", "Adorazione dei pastori" e "Resurrezione di Lazzaro"). Nel 1609 è nuovamente a Napoli dove è raggiunto dai sicari dei Cavalieri di Malta che lo feriscono gravemente. Guarito dalle ferite e nella speranza del perdono papale per l'omicidio commesso a Roma, si imbarcò per raggiungere Porto Ercole sul litorale romano dove fu arrestato per errore. Liberato ma impazzito per aver perso tutti i suoi averi e delirante per la febbre, morì, solo e abbandonato, sulla spiaggia di quella città il 18 luglio 1610. Caravaggio rinnovò totalmente la pittura sacra manierista dell'epoca, traendo i personaggi e la scenografia delle sue opere dalla vita quotidiana e introducendo un forte contrasto di luci ed ombre tra i personaggi principali rispetto allo sfondo o ai personaggi secondari rappresentati. Questo suo genere, derivato certamente dal genio e dalla sregolatezza del suo carattere, ne fa un caposcuola spesso imitato ma mai pareggiato.



L'estasi di San Francesco